

## **ATON e CEDITES presentano 'Il Primo Rapporto sulla Tracciabilità Alimentare in Italia'**

GDO, trasportatori e fornitori di tecnologia guidano lo sviluppo della tracciabilità evoluta. Ma la spinta futura arriverà da consumatori e istituzioni

MILANO, 29 aprile 2008 – ATON S.p.A., azienda leader nel Mobile & Wireless Computing professionale, e il Cedites, Centro Studi per la Divulgazione della Tecnologia e della Scienza, presentano oggi i risultati del *'Primo Rapporto sulla Tracciabilità Alimentare in Italia'* che analizza stato di adozione, opportunità, commitment e resistenze verso i sistemi di tracciabilità nel nostro paese. Lo studio, primo nel suo genere, dimostra che la tracciabilità può avere un ruolo chiave nella promozione del Made in Italy, ma anche che la filiera alimentare italiana non sfrutta al meglio questa opportunità, limitandosi per lo più ad applicare le norme “al ribasso” istituite dall’Unione Europea.

Lo studio, realizzato dal Cedites intervistando esponenti significativi del mondo istituzionale, comunitario, imprenditoriale e dei consumatori, rileva che la normativa comunitaria (**regolamento Ce n. 178/2002**) in materia di tracciabilità alimentare è largamente applicata in Italia e si concentra sulla *tracciabilità evoluta*, ovvero quell’insieme di tecniche e processi di relazione e controllo lasciati dal legislatore al libero arbitrio dei singoli operatori, oggi ancora poco applicati.

Dal rapporto emerge, infatti, che sebbene tutti gli stakeholder avvertano la tracciabilità alimentare come un elemento di valore, tuttavia tendono ancora a considerarla come un obbligo da ottemperare; fra i diversi soggetti analizzati, si rileva però una maggiore predisposizione e adozione dei sistemi evoluti all’interno della Grande Distribuzione Organizzata – che per carattere strutturale è maggiormente motivata a promuovere progetti di tracciabilità avanzata – del comparto dei trasportatori – intrinsecamente portato all’acquisizione di tecnologie per il monitoraggio delle merci – e dei fornitori di tecnologia che mettono già a disposizione tecnologie per l’applicabilità della tracciabilità quali in primis l’RFID e a seguire Gps, Gprs, Umts, Wi-Fi e in prospettiva futura Wi-Max.

L’indagine mette in evidenza inoltre come l’adozione di sistemi di tracciabilità evoluta possa rappresentare la risorsa per eccellenza per consentire alle piccole e medie aziende, di cui è costituito principalmente il tessuto imprenditoriale italiano, di garantire l’italianità dei propri prodotti e di accrescere di conseguenza la propria competitività su un mercato fortemente concorrenziale, incentivando al contempo la domanda dei consumatori. Le PMI sono oggi propense all’acquisizione dell’infrastruttura informatica minima per rispondere positivamente al regolamento comunitario, ma ancora refrattarie all’adozione di sistemi di tracciabilità evoluta oggi già disponibili a causa dell’incapacità di intravedere i ritorni di investimento in tempi brevi e dell’introduzione di regole rigide in contraddizione con la loro natura flessibile.

“La collaborazione con il Cedites per la realizzazione di questo progetto si è rivelata preziosa in quanto, grazie all’esperienza e alle competenze del centro, è stato possibile fornire una fotografia del mercato italiano nuova e assolutamente attuale” spiega **Giorgio De Nardi**, *Presidente Aton SpA*. “In questo contesto il ruolo della tecnologia è fondamentale al fine di supportare il percorso di adozione e diffusione dei sistemi di tracciabilità alimentare evoluta e le nostre soluzioni sono già in grado di affiancare le aziende nel raggiungimento di questo obiettivo”.

“Le attuali leggi sulla tracciabilità alimentare sono state concepite più di un decennio fa e risentono quindi di un’intrinseca timidezza”, sostiene il Presidente del Cedites Paolo C. Conti. “Il contesto di oggi, riferito alla relazione dei cittadini con la privacy e alle nuove opportunità che la tecnologia ci mette a disposizione, suggerisce l’opportunità di una profonda rivisitazione di tali norme: un atto dovuto per consentire a tutti di beneficiare anche nel comparto alimentare delle opportunità della tracciabilità evoluta”.

Il rapporto dimostra infine che la spinta maggiore all’adozione della tracciabilità evoluta non verrà dalle aziende della filiera, molte delle quali sono per vari motivi in parte refrattarie a questo sviluppo. Saranno invece i consumatori e le istituzioni, italiane ed europee, a generare in futuro la spinta che porterà la filiera a procedere verso una tracciabilità di nuova concezione.

**ATON S.p.A.** ([www.aton.eu](http://www.aton.eu)) è a capo di un gruppo di aziende che opera sin dagli anni '80 nel mercato della mobility realizzando soluzioni per la gestione e il controllo dei flussi di dati nella supply chain e nelle applicazioni di mobile computing professionale, della logistica di magazzino con tecnologie RFID e delle vendite. Aton offre inoltre consulenza strategica e servizi ad alto valore aggiunto e capacità progettuale per il supporto alle decisioni aziendali in termini di business intelligence.

Con un fatturato di 18,8 milioni di € raggiunto nel 2007, dispone di un capitale sociale di 2.500.000 €, 150 professionisti operanti in 8 sedi a servizio completo (Milano, Roma, Torino, Bologna, Treviso, Madrid, Lisbona, Oporto), con sistemi installati in tutta Europa, Medio Oriente, Sud Africa, Australia e assistenza erogata in 9 lingue. Le soluzioni Aton, adottate da oltre 3.500 clienti, sono il risultato di vent'anni di continua ricerca, innovazione tecnologica ed esperienza verticale nei settori dell'industria, della distribuzione alimentare, dei beni durevoli e di largo consumo.

**Il Cedites - Centro Studi per la Divulgazione della Tecnologia e della Scienza** ([www.cedites.org](http://www.cedites.org)), è un'organizzazione senza fini di lucro fondata nel gennaio del 2006. Il suo scopo è favorire una diffusione trasversale della conoscenza scientifico-tecnologica fra tutti i membri della società: dai cittadini alle imprese, dalle istituzioni agli enti di ricerca. Il Cedites agisce sulla base della convinzione che un processo di innovazione concreto, efficace e sostenibile possa scaturire soltanto dalla condivisione del sapere e dei suoi obiettivi fra tutti i soggetti che lo realizzano e ne beneficiano. L'associazione opera quindi attraverso progetti di comunicazione tematici, finalizzati a incrementare la conoscenza condivisa di temi scientifico-tecnologici di particolare rilevanza. Il Cedites opera grazie al contributo di privati cittadini, imprese e organizzazioni pubbliche e private che ne condividono progetti e finalità.

## **Contatti stampa**

### **BURSON-MARSTELLER**

Cinzia Trezzi

Tel. 02 72143813

[cinzia.trezzi@bm.com](mailto:cinzia.trezzi@bm.com)